

Dangio Il cacao è protagonista

Iniziativa culturale alla Cima Norma nell'ambito di «Foreignness»

■ Nuova iniziativa nell'ambito della rivitalizzazione dell'ex fabbrica del cioccolato Cima Norma di Dangio-Torre come centro di animazione culturale da parte dell'omonima Fondazione. Giovedì 30 giugno alle 18 è infatti in programma l'inaugurazione di «CacaoCollective», fulcro del quale sarà la proiezione di un documentario di Ivo Rovira e Ana Ponce (la proiezione sarà inoltre arricchita da un'esposizione fotografica e la ricostruzione di un magazzino di cacao). Si tratta di un'analisi dedicata alla complessità e alla particolarità che caratterizzano le piantagioni di cacao nel mondo. L'accento è posto in particolare - scrivono i promotori - su «quel comun denominatore in termini di sfruttamento sostenibile ed armonioso della natura che, al di sopra delle forti diversità del contesto geografico e socio culturale che le contraddistinguono, le ha sino ad oggi legate tra di loro e, di riflesso, anche alla storia della fabbrica, della

Valle e della sua gente». Punto centrale dell'evento è la presentazione di un documentario sull'origine, la coltivazione, le caratteristiche e il futuro del cacao, realizzato da Ivo Rovira e Ana Ponce su commissione di CacaoBarry, un'azienda che da più di 170 anni produce cacao e cioccolato di qualità sempre più raffinata. I due registi raccontano questo frutto attraverso le persone che a esso dedicano la propria vita, attraversando 11 Paesi di quattro continenti, chiedendo ad agricoltori e produttori cosa rende il cacao una pianta speciale, cosa lega la loro vita a questo prodotto, e lo sviluppo futuro di queste coltivazioni, la cui sopravvivenza è già ora messa a rischio dalle forti pressioni per la trasformazione delle stesse in culture intensive». Sarà inoltre presentata un'esposizione fotografica e la ricostruzione di un magazzino di cacao, a ricreare un'esperienza multisensoriale.

La fabbrica di cioccolato Cima Norma è

stato un punto di riferimento industriale della valle di Blenio grazie alla costante crescita della sua attività dall'inizio del Novecento fino al 1968, anno di chiusura. Oggi la fondazione La Fabbrica del Cioccolato ha in carico l'attività culturale nell'ex complesso industriale; il 2016 costituisce il primo anno di attività della fondazione, con il programma «Foreignness», un progetto curatoriale, ideato dal direttore artistico Franco Marinotti, che si estrinseca quale progetto tematico di analisi sull'interazione tra arte nelle sue diverse forme espressive e territorio, inteso come patrimonio culturale, sociale, politico in divenire. «Foreignness» è un neologismo che in italiano suonerebbe come «estericità (estraneità)», un nuovo termine che vuol far emergere le diverse forme e modalità di sentirsi estraneo, diverso, non appartenente, e conseguentemente avulso da un determinato contesto in costante evoluzione.

